

Comunicato Stampa

Muratcentoventidue Artecontemporanea

Around Myself

Parisa Ghaderi, Claudia Maina, Sissa Micheli, Muriel Montini, Margarida Paiva

Gli stati d'animo rappresentano una caratteristica degli esseri umani: gioia, tristezza, rabbia, armonia, paura, sono tutte emozioni cui non ci si può sottrarre e che spesso sfuggono al nostro controllo.

La mostra propone un originale percorso nei territori intricati dell'animo, raccontato da cinque artiste di varie nazionalità, che tentano di svelare i lati oscuri, enigmatici e autentici delle emozioni che appartengono all'individuo.

Parisa Ghaderi è un'artista e cineasta iraniana che vive negli Stati Uniti dal 2009. Il suo lavoro è stato esposto a livello nazionale e internazionale. Spazia dalla progettazione grafica alla fotografia fino all'installazione e alla lavorazione dei metalli. Come donna iraniana che vive negli Stati Uniti, riflette sulla sua esperienza e s'interroga sull'identità e sui problemi delle donne. Molti dei suoi lavori riguardano il passaggio dall'Iran agli Stati Uniti e il modo in cui la sua identità è cambiata. Attraverso di essi espone aspetti delle sue battaglie personali sollevando domande e cercando di trovare delle risposte. Si pone spesso di fronte a situazioni con cui non riesce a confrontarsi nella vita reale, come la perdita di una persona amata o la distanza emotiva.

In "**Take care**", esplora il rifiuto dell'evidenza quando avviene una perdita e come rendere presente un'assenza. Questo pezzo è ispirato a una citazione di Emily Dickinson "La distanza e la morte sono la stessa cosa, quando te ne sei andato, te ne sei andato". Utilizza la tecnica del Cinemagraph, in cui le fotografie sono combinate con un movimento minimo e ripetuto e il grado di azione è quasi impercettibile per accentuare l'atemporalità della perdita.

La ricerca espressiva di **Sissa Micheli**, artista altoatesina, viennese d'adozione, si muove tra l'immagine fissa e quella mobile dosando con rigore installazioni, video e foto. I suoi interventi si concretano in un assemblaggio simultaneo di foto, video e suoni.

Sissa Micheli padroneggia per sottigliezza e capacità di suggestione lo storytelling. I suoi sono studi poetici di passioni elementari, tormenti quotidiani, intimi, talvolta d'impressionante intensità emotiva. Il suo è un mondo complesso di forte qualità cinematografica, dove realtà e finzione sono complici nella costruzione della struttura di un dramma psicologico.

A volte autobiografico, a volte basato sull'esperienza di qualcun altro, come riportata da un giornale, queste narrazioni di disagio e intimità sono frammenti autonomi di una vita sul limite di un esaurimento nervoso, minacciata da un evento spesso tragico, inaspettato, precario nel suo dispiegarsi, come una serie di traumi dell'infanzia, attraverso gli anni formativi e la maturità, fino ai pericoli di una vecchiaia futura.

In un processo delicato e appena visibile di sublimazione, Micheli iconizza le matrici delle relazioni umane di base, fornendo così lo spettatore di un dizionario di "emozioni ricevute" che, pur universalizzate, mantengono la loro sincerità e incredibilmente, una potente autenticità.

L'artista presenta una serie di fotografie dal titolo "**Yesterday's Tomorrows**" in cui i protagonisti sono una valigia bianca, una lampada volante, una giovane donna in una situazione insolita - che salta e vola sul letto fluttuando nell'aria, e risvegliando la casa dalla sua inerzia. A questo punto, l'osservatore è coinvolto nel mezzo di una storia immaginaria che si svela attraverso un mondo d'immagini, già viste, tratte da film e dalla fiction televisiva.

Claudia Maina è un'artista milanese che si è laureata in Scultura e in Arti Interattive e Performative all'Accademia di Belle Arti di Brera. Utilizza il disegno, la scultura, l'installazione e il video. Il suo lavoro indaga il rapporto tra corpo e ambiente. Il corpo è messo in relazione alle dimensioni spaziali, temporali e sonore nelle quali vive. A partire dai concetti di *ripetizione* e *abitudine*, la ricerca si sposta su come questi agiscano nella quotidianità, influenzando la nostra psiche e il modo di abitare gli spazi. La dimensione fisica quotidiana è confrontata costantemente con quella emotiva, legata alla percezione del nostro corpo: ne nasce una definizione dello spazio che viene costruita con una ricerca formale in continuo slittamento tra equilibrio e ossessione. Le interessa analizzare come il tempo viene percepito e studiare il corpo come luogo di memoria temporale, anello di congiunzione tra passato e futuro.

I suoi **BedBugs Castle** sono edifici immaginari di breve durata, come case di carte, dove sono stati collocati piccoli bedbug-men. Sono una metafora dell'impossibilità di relazioni umane o di un'afasia comunicativa all'interno della loro fredda sospensione senza tempo. Le sue architetture improbabili costruite da bicchieri appoggiati l'uno sull'altro in una struttura dall'equilibrio assai precario, pronte a cadere e poi a risorgere, come un gioco senza fine, mostrano una mancanza di connessione tra gli individui.

Muriel Montini vive e lavora a Parigi. Ha studiato cinema e dal 2000, ha realizzato diversi film proiettati in importanti istituzioni internazionali e festival .

Il suo lavoro oscilla tra fiction, documentario e cinema sperimentale. L'artista considera tutti i suoi film come finzione, anche se non s'inseriscono in una linearità narrativa. La storia rimane comunque ciò che le interessa maggiormente. Come un musicista, lavora sulla ripetizione, le variazioni, fino alla nota minimalista di "Alice", un video del 2009, la cui realizzazione si basa sull'idea di raccontare una storia con una sola parola. Nella finzione, lascia sempre spazio all'improvvisazione e mette lo spettatore il più possibile in uno stato di acume sensoriale e riflessivo: contrariamente alla chiusura prospettica dei film d'intrattenimento, i suoi lavori presentano una struttura narrativa aperta all'interpretazione dello spettatore, spetta a lui fare il suo video, proiettato in questa ricomposizione imperfetta del mondo, anch'egli, deve lavorare per ricostruire l'universo che gli viene proposto.

In **Chambres (Ou Changrin)** , del 2007, in una stanza d'albergo, una donna dorme, fuma sigarette e qualche volta inizia un dialogo. Ma non c'è risposta. ..

Margarida Paiva è una giovane e apprezzata videoartista portoghese, che vive e lavora a Oslo, il cui curriculum vanta numerose partecipazioni a mostre e festival internazionali.

Le sue opere video sono costituite da storie astratte in un approccio narrativo non sequenziale ma fatto di frammenti d'immagini e parole, i personaggi sono soprattutto donne e i temi presentano spesso un elemento di ansia e solitudine. Il trauma della perdita, l'isolamento e la memoria sono motivi ricorrenti in questi film. L'artista esplora gli stati più riposti della mente facendo scorrere in un unico piano temporale pensieri, emozioni, ricordi.

Erase (2009), il video che presenta in questa mostra, è una poesia per immagini che tocca temi quali la perdita e lo smarrimento. Riflette sul concetto di *non-belonging*, di non appartenenza, il sentirsi come un fantasma e la difficoltà a comunicare con gli altri .

Sede

Muratcentoventidue-Artecontemporanea

Via G. Murat 122/b – Bari

Inaugurazione

Sabato 13 Ottobre, 2018, ore 19.00

Periodo

13 ottobre – 30 novembre 2018

Orario di apertura

Lunedì ,martedì e mercoledì solo su appuntamento

Dal giovedì al sabato, dalle 17.30 alle 20.30

Info

3348714094 – 392.5985840

[http://info@muratcentoventidue.com](mailto:info@muratcentoventidue.com)

<http://www.muratcentoventidue.com>

<http://www.facebook.com/MuratcentoventidueArtecontemporanea>

https://www.instagram.com/muratcentoventidue_bari

La galleria aderisce alla quattordicesima Giornata del Contemporaneo indetta da AMACI.

Parisa Ghaderi (b.1983, Tehran, Iran), is a visual artist and filmmaker who earned her BA in Visual Communications from Art & Architecture University (Tehran, Iran) in 2006, and her MFA in Art and Design from the University of Michigan (USA) in 2014. She moved to the U.S. in 2009. Her work has been exhibited nationally and internationally including South Asian Women Collective (Shirin Gallery, NY), the 6th International Media Arts Award (Queensland, Australia), ExperimentoBio, (Spain), A Woman house or a Roaming House? (A.I.R. Gallery, NY), Fajr International Visual Arts Festival (Tehran, Iran), and the Red bull House of Art (Detroit, MI). Her work is featured in The Huffington Post, The Brooklyn Rail, Video Focus (France), Nineteen Sixty Nine (University of California, Berkeley), the Michigan Daily, Unite Women (online), and the Visual ARTBEAT Magazine (Austria). Ghaderi has made four short films: "Still", "Broken Glass", "The ones who loved me are gone", and "One way". Her short film "Still" has been screened at Women's Independent Film Festival, Santa Monica, California, The International Film Festival for Documentary, Short, and Comedy, Indonesia, and CINEWEST, Sydney, Australia. "Still" won the International Award of Merit Winners, from the International Film Festival for Documentary, Short, and Comedy, Indonesia. "Broken

Glass" was screened at Lady's First International Film Festival, Cork city, Ireland. "The ones who loved me are gone" was the winner of The Berlin Flash Film Festival, Berlin, Germany, in 2017.

[http:// www.pghaderi.com/](http://www.pghaderi.com/)

Claudia Maina is a Milano-based artist. She was born in Arona (No) in 1976. In 2004 she graduated in Sculpture at the Academy of Fine Art in Milan, where she completed her master in Interactive and Performative Art in 2008.

Solo shows and video festivals: *VEDUTE MULTIPLE (Multiple Views)*, in collaboration with EconomART di Amy – D Arte Spazio Gallery, Studio LOMBARDDCA, Milan; *PIUME E FINESTRE (Feathers & Windows)*, Galerie Territoires Partagés, Marseille; *La Trilogia Esistenziale_Omaggio a Michelangelo Antonioni (The existential Trilogy. A tribute to Michelangelo Antonioni)* GAS Gallery; *CORPI DOCILI, (Tamed Bodies)* Gestalt Gallery, Pietrasanta; *Claudia Maina* Nac cultural association Novara; *MM15*2005 a+m* Bookstore, Milan. *IDENTITÀ E VIOLENZA (identity & Violence) – Dialoghi tra videoarte e sociologia (dialogue between Video art and sociology)*, Bergamo; *Oblíqua / Mostra Internacional de Videoarte & Cinema Experimental*, Appleton Square, Lisbon; *CÓDEC Festival_Festival/Muestra de Vídeo Y Creaciones Sonora*, México; *Videovision, Video Exhibition*, Galleria Nuvole, Palermo; *The Scientist_International Videoart Festival* in Ferrara; *Experimental Texture, BAC!2010: TIME 11.0* Edition of Barcelona Art Contemporary Festival; *From body to City. Five word for artist's videos*, Verona;

Group shows: *ARCHIVI APERTI IN CITTADELLA*. Cittadella degli Archivi, Milan; *Open the boxes 2*, Gagliardi Art System _Torino; *Imbalance and Insecurity*, Amy-d Arte Spazio Gallery; *Contamination*, Museo Civico Polironiano San Benedetto Po (Mn); *Novara Art Prize* Palazzo Bellini, Oleggio (No); *Look At Festival*, Ex-Manifattura Tabacchi, Lucca; *External Memory*, Care/of in Milan.

Prize: Finalist *Premio Ora* ; Finalist *Premio Pasinetti _Mario Cosua* video Art Prize; Selected in *Combat Prize*, Livorno. Finalist *Corto Dams Festival*, Montà (CN); Prize at *Opera Prima* Competition, Urbino.

In 2014 she participates at the residency curated by La Napoul Art Foundation, Mandelieu- La Napoule, France. <http://www.claudiamaina.it>

Sissa Micheli was born in 1975 in Brunico in Italy. From 2000 to 2002 she studied at the Schule für künstlerische Photographie in Vienna under the direction of Friedl Kubelka and completed her diploma studies between 2002 and 2007 at the Vienna Academy of Fine Arts with Professor Franz Graf, Professor Gunther Damisch and Professor Matthias Herrmann, graduating with honours. Sissa Micheli was awarded several prizes and grants, including the Vienna Academy prize and the Premio Pagine Bianche d'Autore, Milan, in 2008, the London and Paris studio scholarship by the BKA in 2009 and 2013, and the Austrian state grant for artistic photography in 2015. In 2016 she was awarded the "Artist of the Year" prize by the South Tyrol Artists' Association and the HGV. Her work has been shown in numerous national and international individual and group exhibitions and is represented in public and private collections. Sissa Micheli lives and works in Vienna.

<http://www.sissamicheli.net>

Muriel Montini lives in Paris where she currently works on different projects. She studied cinema in Paris VIII university. Since 2000, she has made several films that oscillate between fiction, documentary and experimental. They've been screened in different international institutions (Musée du Jeu de Paume Paris, Anthology Film Archives New York...) and festivals (Hamburg International Short Film Festival, FID de

Marseille, Rencontres Paris–Berlin, European Media Art Festival Osnabrueck...). In 2014, she won two prizes at Szczecin European film festival. Among her last exhibition: 2018-Dame of the Hour International Women's Day exhibition Bath (Angleterre); Paratissima Bologna Art Fair "Animali Notturmi" Bologne (Italie); Bienal Internacional de Video y Cine Contemporáneo Mexicali (Mexique); One-Off Moving Image Festival Valencia (Espagne); Exposition "Le trouble-fête" MPAA Broussais Paris (France); Artist as a digital archivist University of Oslo (Norvège) – Kamloops Art gallery (Canada) – Ideas Block LT Vilnius (Lituanie); Digital Graffiti Alys Beach (USA); OGA Videoart Exhibition Rome (Italie); FILE Media Art Electronic Language International Festival Exhibition Sao Paulo (Brésil); FONLAD Water Museum, Art Web Center Coimbra (Portugal); 2017-International Short Silent Film Celebration Haïfa (Israël); 11th International Cukurova Art Festival - Altin Oran Art Gallery Adana (Turquie); FUSE Ättiksfabriken Art Space Royal College of Music Stockholm (Suède); Contemporary Visions (curator Roberto Ronca) (Italie, Espagne, Bulgarie, Angleterre, République tchèque); Festival International de Creatividad, Innovación y Cultura Digital Espacio Center Canarias (Espagne). She will have a retrospective this autumn in Zagreb at the Onetakefilmfestival .

<http://www.murielmontini.fr>

Margarida Paiva was born in Coimbra, Portugal in 1975. In 2001 she moved to Norway and lives currently in Oslo. In 2007, she completed her Master degree at the Oslo National Academy of the Arts, and has earlier studied at the Faculty of Fine Arts in Porto and Art Academy in Trondheim. Among her solo shows: *Untitled Stories*, Lab.65 Contemporary Art Gallery, Porto, Portugal; *Every Story Is Imperfect*, Oslo Intercultural Museum, Norway; *Erase*, Muratcentoventidue Contemporary Art Gallery, Bari. Among her group shows and video festivals: *Migrating Stories*, Screen City Biennial, Stavanger, Norway; *Stereo. Not Mono*, F15 Contemporary Art Gallery, Moss, Norway; *Stories and Desires From Who Sleeps*, Camara Oscura Contemporary Art Gallery, Madrid, Spain; *Debaixo da Película*, Image Museum, Braga, Portugal; *KINO DER KUNST*, International Art Film Festival, Munich, Germany; The 30th Documentary Film and Video Festival, Kassel, Germany; *Videoformes*, XXIe Intern. Video Art and Media Festival, Clermont-Ferrand, France; *COURTisane*, Short Film, Video and New Media Festival, Ghent; Belgium; European Media Art Festival, Osnabrück, Germany; *Under Surveillance*, Oeiras Image Festival, Lisbon, Portugal.

Her short film *Every Story Is Imperfect* (2012) has been awarded at FOKUS 2014, Nikolaj Kunsthal, Copenhagen, Denmark.

<http://www.margaridapaiva.net>